



Camera di Commercio
Foggia

N. REA «NREA»
C. F. «CFISCALE»

Spett.le
«DENOMINAZIONE»
«INDIRIZZO»
«CAP» «COMUNE»

PAGAMENTO DIRITTO ANNUALE 2016

IMPRESE ISCRITTE NELLA SEZIONE ORDINARIA DEL REGISTRO IMPRESE

Spett.le Impresa,
l'articolo 18 della legge 29 dicembre 1993 n. 580 a seguito delle modifiche apportate dal decreto legislativo 15 febbraio 2010 n. 23 prevede che sono tenute al versamento del diritto annuale tutte le imprese iscritte o annotate al Registro delle Imprese e i soggetti iscritti nel Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (REA).

Lo stesso articolo prevede che le imprese individuali iscritte o annotate al Registro delle imprese e i soggetti iscritti nel REA, sono tenuti al versamento di un diritto annuale in misura fissa, mentre gli altri soggetti sono tenuti al versamento di un diritto annuale commisurato al fatturato dell'esercizio precedente.

L'impresa che ha trasferito la propria sede da una provincia ad un'altra deve pagare solo a favore della Camera di Commercio dove era iscritta al 1° gennaio **2016**.

Attenzione: tutti i contribuenti titolari di partita IVA sono obbligati ad utilizzare il modello F24 on line.

Il versamento può essere effettuato direttamente (mediante il servizio telematico Entratel o Fisconline o avvalendosi dei servizi offerti dalle Banche e dalle Poste Italiane) o tramite gli intermediari abilitati al servizio telematico Entratel. Maggiori informazioni sul sito www.agenziaentrate.it

Quando versare:

Il termine per il pagamento del diritto coincide con quello per il pagamento del primo acconto delle imposte sui redditi salvo proroghe, con la possibilità di versare nei 30 giorni successivi a tale termine con la maggiorazione dello 0,40%.

Quest'anno, per le imprese che approvano il bilancio entro il 30 aprile, il termine di scadenza è il **16 giugno 2016**.

L'eventuale maggiorazione va sommata al diritto dovuto e versata con i decimali ed è dovuta anche nel caso di compensazione con altri crediti a saldo zero

In alternativa si può effettuare il versamento applicando la sanzione e gli interessi previsti per il ravvedimento breve.

Quanto versare:

Le **imprese individuali** iscritte o annotate nella Sezione Ordinaria del Registro delle Imprese versano per la sede un diritto fisso (non in base al fatturato) pari a **€144,00** ed **€29,00** per ciascuna unità locale.

Per tutte le imprese iscritte nella Sezione Ordinaria del Registro Imprese, tranne le imprese individuali, l'importo da versare si ottiene applicando al fatturato complessivo realizzato nel 2015 la misura fissa e le aliquote riportate nella sottostante tabella. Il diritto da versare si determina sommando gli importi dovuti per ciascun scaglione, considerando la misura fissa e le aliquote per tutti i successivi scaglioni fino a quello nel quale rientra il fatturato complessivo realizzato dall'impresa:



SCAGLIONI DI FATTURATO	ALIQUOTE	IMPORTO DOVUTO PER LA SEDE
da € 0 fino a € 100.000	Misura fissa	€200,00
oltre € 100.000 - fino a € 250.000	0,015%	€200,00 + 0,015% della parte eccedente € 100.000
oltre € 250.000 - fino a € 500.000	0,013%	€222,50 + 0,013% della parte eccedente € 250.000
oltre € 500.000 - fino a € 1.000.000	0,010%	€255,00 + 0,010% della parte eccedente € 500.000
oltre € 1.000.000 fino a € 10.000.000	0,009%	€305,00 + 0,009% della parte eccedente € 1.000.000
oltre € 10.000.000 fino a € 35.000.000	0,005%	€1.115,00 + 0,005% della parte eccedente € 10.000.000
oltre € 35.000.000 fino a € 50.000.000	0,003%	€2.365,00 + 0,003% della parte eccedente € 35.000.000
oltre € 50.000.000	0,001%	€2.815,00 + 0,001% della parte eccedente € 50.000.000 fino a un massimo di € 40.000,00

Il decreto Interministeriale dell'8 gennaio 2015, emesso di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, dispone le riduzioni percentuali dell'importo del diritto camerale, previste dal comma 1 dell'articolo 28 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 114, che per l'anno 2016 e' pari al **40 per cento**. La Camera di Commercio di Foggia con deliberazione del Consiglio n.29 del 14/12/2015 ha disposto, ai sensi dell'art.18, comma 10 della Legge n.580/93, di aumentare, per il triennio 2016/2018 e per tutte le classi di contribuzione, del **20 per cento** l'importo del diritto annuale così come determinato dalle disposizioni di Legge.
L'importo base risultante dal calcolo va quindi **ridotto del 40%** e poi **aumentato del 20%**.

Per l'individuazione dei righi del modello IRAP 2016 ai fini della definizione della base imponibile per il versamento del diritto annuale 2016 la Circolare di riferimento è la N.19230 del 3/3/2009 del Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento Regolazione Mercato consultabile sul sito camerale.

Unità locali

Le imprese che esercitano attività economica anche attraverso unità locali devono versare, per ciascuna di esse, alla Camera di Commercio nel cui territorio ha sede l'unità locale, un diritto pari al 20% di quello dovuto per la sede principale fino ad un massimo di 144,00 euro.

Le unità locali di imprese aventi la sede principale all'estero e le sedi secondarie di imprese aventi la sede principale all'estero versano, in favore della Camera di Commercio nella quale ha sede l'unità locale o la sede secondaria, un diritto di 79,00 euro.

Arrotondamento

Va eseguito un unico arrotondamento finale, dopo aver eseguito tutti i conteggi intermedi per sede ed unità locali mantenendo cinque decimali. L'importo finale va arrotondato all'unità di euro (per eccesso se la prima cifra dopo la virgola è uguale o superiore a 5; per difetto se la prima cifra dopo la virgola è inferiore a 5) secondo la seguente formula: $Importo\ sede + (importo\ singola\ unità\ locale \times numero\ unità\ locali) = importo\ totale\ da\ arrotondare$

Come versare:

Il versamento del diritto va eseguito, in unica soluzione, con il modello di pagamento F24 da utilizzarsi con modalità telematica anche compensando l'importo da pagare con crediti per altri tributi o contributi.

Per versare il diritto annuale, compilare:

- i dati del "CONTRIBUENTE" indicando il codice fiscale dell'impresa (non la partita iva), i dati anagrafici e il domicilio fiscale;
- la sezione "IMU ED ALTRI TRIBUTI LOCALI" del modello F24 con i seguenti dati:
 - codice ente/codice comune: **FG** (compilare le prime due caselle da sinistra e lasciare vuote le due successive)
 - ravv./immob.variati/acc./saldo/n.immobili: **non compilare**
 - codice tributo: **3850**
 - rateazione: **non compilare**
 - anno di riferimento: **2016**
 - importi a debito versati: **scrivere l'importo del diritto annuale dovuto**
 - importi a credito compensati: non compilare



Sanzioni

Si rammenta che nei casi di tardivo od omesso pagamento si applica una sanzione in base a quanto previsto dalla legge (D.M. 54/2005) e dal Regolamento adottato dalla Camera di Commercio di Foggia con deliberazione del Consiglio n.18 del 17/10/2005 e s.m.i. Le imprese, che non provvedono al pagamento del diritto annuale entro i termini possono ancora sanare spontaneamente la violazione beneficiando di riduzioni automatiche sulle misure minime delle sanzioni applicabili, avvalendosi dell'istituto del ravvedimento operoso entro un anno dalla scadenza del termine (D.Lgs. 472/97) utilizzando i codici tributo 3851 e 3852 rispettivamente per interessi e sanzioni. Si rammenta, inoltre, che il pagamento del diritto annuale è condizione necessaria al rilascio delle certificazioni da parte del Registro delle Imprese (art.24, comma 35 della Legge n.449/1997).

Si ricorda, inoltre, che:

- il pagamento del diritto annuale (codice tributo **3850**), può essere oggetto di compensazione con altri crediti;
- il pagamento della sanzione (codice tributo **3852**) e degli interessi (codice tributo **3851**) non è compensabile con eventuali ulteriori crediti vantati (Risoluzione Agenzia delle Entrate n.115/E del 23/05/2003).

Attenzione alle truffe

La Camera di Commercio di Foggia non emette più i bollettini di conto corrente postale per il pagamento del diritto annuale. È quindi opportuno diffidare dalle richieste di pagamento per l'inserimento in fantomatici repertori generali o elenchi nazionali, ecc. che dovessero eventualmente pervenire da soggetti estranei a questo Ente e con modalità differenti dall'utilizzo del modello F24.

Avviso Posta Elettronica Certificata

Si ricorda che tutte le imprese sono tenute, ai sensi della normativa vigente, a dichiarare alla Camera di Commercio il proprio indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) e di comunicarne eventuali variazioni (per ulteriori informazioni consultare la sezione 'Pratica Semplice' del sito registroimprese.it).

La PEC è una soluzione digitale, sicura ed economica, che consente l'invio di messaggi la cui trasmissione è valida agli effetti di legge e pertanto può essere utilizzata in sostituzione di strumenti tradizionali quali raccomandata con ricevuta di ritorno.

Informazioni

Per qualsiasi informazione o chiarimento su eventuali irregolarità si invita a rivolgersi all'ufficio diritto annuale dell'Ente camerale (tel. **0881/797242** , **0881/797240** – fax **0881/797314** – mail: diritto.annuale@fg.camcom.it).

Si precisa che le istanze telematiche ufficiali (richieste di sgravio, richieste di rimborso, ecc.) devono essere trasmesse all'indirizzo PEC cciaa@fg.legalmail.camcom.it e devono essere presentate, a pena di improcedibilità, ai sensi dell'art.38 del D.P.R. n.445/2000 e dell'art.65 del D. Lgs. n.82/2005, devono quindi essere firmate digitalmente dal legale rappresentante della società o sottoscritte con firma autografa e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore. In caso di persona diversa deve essere dimostrato il conferimento ad altro soggetto del potere di rappresentanza per la formazione di istanze.

Informazioni di carattere generale sono disponibili anche sul sito internet www.fg.camcom.it.